

**PERSONE DI CUI NON VIENE CITATO MESTIERE O PROFESSIONE**

DI GIACOMO Melchione ( <i>tarenos sex</i> )	c. 1197v.
ISIO GRECO Nicola ( <i>tarenos viginti quatuor</i> )	c. 1187r.
LAZZARA Antonio ( <i>tarenos quatuor</i> )	c. 1193v.
SURA Ioseph ( <i>tarenos quatuor</i> )	c. 1202r.

Per un possibile inserimento tra professioni o mestieri:  
vedi tabella PRO INTEGRA TAXA, alla fine.

**PERSONA DI CUI NON VIENE CITATO COGNOME:  
CONSARIOTO (*tarenos quatuor*)**

CARULO	c. 1204r.
--------	-----------

**PERSONE NOBILI (*unciam unam*)**

BURGIO Ioseph quondam Don Michaelis ( <sup>1</sup> )	c. 1207r.
CAPRANZANO Gaetano	c. 1207v.
CAPRANZANO Saverio	c. 1188v.
CIPPONERI Angelo	c. 1187r.
CLAVICA Vincentio	c. 1188v.
DE VICENZO Andrea	c. 1186v.
DI VICENZO Francisco	c. 1199v.
FARDELLA Raphaele	c. 1194r.
FERRO Gaetano	c. 1207r.
HOMODEI Fiderico	c. 1209r.
MOLLICA Martino	c. 1208v.
MORANA Paulo	c. 1195v.
NOBILE Maria	c. 1209v.
NOBILE Orfeo	c. 1194v.
NOBILI Fiderico	c. 1201v.
RICCIO Hieronimo	c. 1207r.
SIERI PEPOLI Marcello	c. 1190r.
SIERI PEPOLI Rugerio	c. 1187v.
SPECCHI Alexandro	c. 1201r.
SPECCHI Octavio	c. 1201r.

STAIJTI Bartholomeo	c. 1208v.
STAIJTI Ioseph	c. 1199r.
STAIJTI Rosario	c. 1209r.
STAIJTI Vincentio	c. 1208v.

Tutti detengono l'appellativo "Don", ad eccezione di "Francisco di Vincenzo", "Paulo Morana" e "Ioseph Staijti": per gli altri "Don" vedi voce **GEN-TILHOMINI**.

Elogio della famiglia... è il capoverso con cui sono raccolte notizie da G. FARDELLA, *Annali di Trapani* Ms 193 BFT passim; Idem Ms 266 (brogliaccio originario) riporta notizie araldiche, cc. 122r-132v. 142v-146r., fornendo anche indicazioni bibliografiche. Da altra fonte attinge notizie su tutte le famiglie qui nominate: P. BENIGNO, *Trapani Profana* (1810) Ms 199 BFT, cap. XII e XIII, cc. 127-172. Vi compaiono anche i "Ferro", qui elencati alla voce **PERSONE NOBILI E BORGESI**, mentre sono assenti i nominativi elencati sia come **GENTILHOMINI** che come **BURGENSI**.

(<sup>1</sup>) "Quondam Don Michaelis" lo distingue da "Don Ioseph Burgio ut dicitur come Mastro Notario del Senato": l'unico a detenere l'appellativo "Don", tra i Notarii.

#### **PERSONE NOBILI E BORGESI (uncias duas)**

FERRO Berardo	c. 1188r.
FERRO Ioanne	c. 1206v.

Ambedue hanno l'appellativo "Don" come **PERSONE NOBILI** ed altri: vedi voce **GENTILHOMINI**.

"Nobili-Borgesi" si distinguono dai semplici "burgisi", in quanto, tra i 14 qualificati "burgensi" versano la "taxa" di "uncias duas": *Barbara Joseph, Li Basci Vito, Saura Mario, Heredibus quondam Antonino Salvaggio*; ugualmente "*Don Sebastiano Scudera come Gentilhomino e Borgese uncias duas*". Versano la stessa "taxa" tutti i "Mercanti di quelli che vendono in grosso": vedi schede relative.

Nel 1555 *nobili-borgesi* risultano: Jacopo Staiti, Vito De Vincenzo, Cola Morana, Julio Damiani, Antonino Girbasi, Salvatore Honesto, Luca Lo Valvo, Vanni Ciambra: *Lettera dei giurati al Vicerè Giovanni De Vega*, in Archivio Senato Trapani, citata da C. GUIDA, *Trapani durante... cit.*, p. 21.

### PILUCCHERI (tarenos sex)

CARAFFA Nuntio  
TURRI Vito

c. 1191r.  
c. 1193v.

**“Piluccheri”:**

colui che fa parrucche, giretti e simili, e anche pettina, e acconcia i capelli, parrucchiere. G. PEREZ, *Vocabolario... cit.*, p. 199.

### PROCURATORI DI CORTE (tarenos duodecim)

ABRIGNANO Paulo  
ABRUZZO Rosario (¹)  
FIRRERA Ioseph  
RAMELLA Ioseph

c. 1192r.  
c. 1198r.  
c. 1188v.  
c. 1186r.

Maestro procuratore della Curia.  
F.L. ODDO, *Dizionario... cit.*, p. 103.

(¹) L'unico che detiene l'appellativo “Don”: vedi voce GENTILHOMINI.

*Conferma poscia la Magnificenza animata de' Magistrati di Trapani una gran quantità di Laureati nel Diritto Canonico e Civile. Questi, come Dotti Giurisperiti, o concorrono a gl'impieghi di Giudici, Assessori, e di Avvocati Fiscali, o pure difendono le cause de' suoi clienti avanti de' Tribunali. Siccome ancora si contano diversi Procuratori Causidici, quali tutti fanno a gara nelle vertenze del Litigio, Noi degli uni, e degli altri ne metteremo in iscritto una Nota, per maggior conferma di quanto sinora abbiamo detto. È così! NOTA/ de Laureati nel Diritto Canonico, e Civile... (seguono 37 nominativi)/ Siegue a questi un'altra Lunga Nota di Procuratori Causidici, e Curiali quali sono li seguenti cioè: (seguono 25 nominativi) e molti altri spedizionieri:*

P. BENIGNO, *Trapani Profana* (1810) Ms 199 BFT cc. 245-246.

## QUARTARARII (tarenos quatuor)

GAETANO Vincentio	c. 1192v.
GIACALONE Alberto	c. 1190v.
GIACALONE Antonino	c. 1206r.
LUMBARDO Domenico	c. 1192v.
LUMBARDO Innocentio	c. 1206r.
MARCHISI Antonino	c. 1206v.
MOLINARO Natale	c. 1206r.
PIANELLI Antonio	c. 1207r.
STABILI Ioanne	c. 1205v.

### “Quartararu”:

facitore di brocche e simili vasi in generale.  
A TRAINA, *Nuovo Voc...* cit., p. 791.

*Capitula nuper edita per Universitatem Terrae Trapani et per Majestatem Regiam confirmata super exercitio gabellae vini./ Rex Fidericus... ordinamus et volumus quod quartara mensurae vini... quae nunc constat ex quartucis duodecim... minuatur... capiat quartucios tresdecim...:*

REGESTO POLIGRAFO sec. XIV-XV Ms 230 BFT c. 331r; ROLLUS PRIVILEGIORUM... Ms 1465 Museo Pepoli c. 72r.

Tra quelle imposte negli ultimi decenni del '500, si trova la *gabella del fumo*, pagata in tre rate quadrimestrali da tutti i quartarari, in ragione di ogni ruota o tornio, almeno fino al 1753-54 come gabella pagata da quartarari e stazzonari: O. CANCELILA, *Le gabelle della Secrezia di Trapani*, cit., pp. 147. 166-170.

### Capitula

in notaio Francesco Antonio Felici, 1 aprile 1645, AST n. di corda 11011 cc. 298r-301v. 320r-320v. Comprendono vasari, quartarari, ceramitari, maiolicari e stazzonari. Pubblicati come i più antichi dei “figuli” di tutt’Italia, da A. RAGONA, in *Faenza* n. 3-4, 1978, pp. 67-92.

Per “stazzuni” o fabbriche di tegole e mattoni, notaio R. Spirito 7 nov. 1499, in C. TRASSELLI, *Sull’arte in Trapani...* cit., p. 38.

I “quartarari” tenevano laboratori dentro le mura in epoca assai remota, tanto che nel 1748, si riscontrano due denominazioni: *Isola XXXX nominata delli quartarari vecchi nel piano di Burgarella* e *Isola XXXXV delli Cagegi di rimpetto li quartarari vecchi*, in NUMERAZIONE DELLE CASE DELLA CITTÀ... cit. Appendice in R. DEL BONO-A. NOBILI, *Il divenire della città*, cit. Piano di Burgarella: Largo Burgarella e Isola delli Cagegi, Cortile Cagegi,

ancora oggi sulla via Giudecca: ubicazione assai indicativa per confermare l'appartenenza antica all'arte dei "quartarari" di ebrei, come a Palermo: A.M. PRECOPI LOMBARDO, *L'artigianato trapanese... cit.*, pp. 36-37.74.

Fino ai nostri giorni i più anziani indicano la zona "quartarari" fuori le mura, verso l'attuale piazza Martiri d'Ungheria: se ne trova testimonianza grafica nella cartina topografica della città. Pianta della città e porto di Trapani 1846 BFT Cass. A 401.

### SARTORI (tarenos quatuor)

AZZARO Leonardo	c. 1201v.
CASTRO Honofrio	c. 1193r.
CRUCI Lodovico	c. 1186r.
DI GENUA Antonino	c. 1186v.
FIRRERA Francisco	c. 1199r.
MALTESE Ignatio	c. 1199r.
MALTISI Benedicto	c. 1205v.
MANELLI Melchiorre	c. 1197r.
MATTANA Ioseph	c. 1193r.
MINDIETTA Antonio	c. 1186v.
RIZZO Ioanne	c. 1203v.
SAVATTA Vito	c. 1197r.
STALLONE Felice	c. 1186r.

*Capitula consulum mercatorum terrae Trapani... quae debent servari per omnes mercatores qui vendunt pannum ad tallum... Rex Fidericus... Item quod quilibet mercator qui est prohibitus non ostendere magistro sutori vel accimatori et contraveniret est in pena tarenorum trium et grana quindecim. Item quod nullus mercator debeat dare sansariam magistro sutori neque alteri pannorum venditorum ad exceptis sansarijs ordinatis vel alijs personis qui emerent pannos in grossum... Item... die feriato vel alio modo festivo sutores qui habitant in apotecis mercatorum non audeant laborare intus... apotecam predictam sub pena tarenorum trium et granos quindecim solvenda per ipsum mercatorem... Quae solutiones debent fieri... aprimo septembri.*

REGESTO POLIGRAFO sec. XIV-XV, Ms 230 BFT cc. 330r-v; ROLLUS PRIVILEGIORUM..., Ms 1465 Museo Pepoli cc. 67r-v.

*Regina Maria Regina Siciliae etc. Volumus et matura deliberatione decrevimus quod quicumque voluerit in ministerijs sartorum sive custurariae et accimatariae persistere ab ipso actu drappariae seu vendendi pannos ad grossum vel ad tallum absteineat ita quod al-*

*tero eorum vendendi pannos vel suendi et accimandi exercitio vel ministerio sit contentus ita tamen quod extra terram eamdem quisque eorumdem sartorum seu accimatorum pannos ad grossum vel ad tallum vendere valeat libere pro ut sibi putaverit expedire litteris Majestatis nostrae ad petitionem eorumdem custureriorum sive accimatorum super eadem licentia emanantibus olim infra annum proxime preteritum tamquam per inadvertentiam seu subreptitie impetratis ad hoc non obstantibus quoquomodo quibus per praesens scriptum volumus derogari. Datum Messanae MCCCCLXXXVII:*

REGESTO POLIGRAFO sec. XIV-XV, Ms 230 BFT c. 331r; ROLLUS PRIVILEGIORUM... Ms 1465 Museo Pepoli cc. 70v-71r. VITO LA MANTIA, *cit.*, p. 14.

Nel 1492 il 18 gennaio stipulano un atto per la concessione di una cappella nella chiesa di S. Agostino:

G. FARDELLA, *Annali di Trapani*, Ms 193 BFT c. 268 che cita notaio Bartolomeo Cesarea: vedi A.M. PRECOPI LOMBARDO, *L'artigianato Trapanese dal XIV al XIX secolo*, Trapani 1987, p. 47 e 69.

In *LITERAE PROVISIONIS del 1524* occupano il 6° posto su 18 arti organizzate in Consolati; nel *DOCUMENTO del 1555* al 17° su *tucti arti* di numero 24: vedi testi alla voce **ARGINTERII**.

Intervengono all'assemblea del 17 nov. 1636, convocata dai giurati nella chiesa di S. Agostino, subito dopo *corallari e arginteri*, prima di *marinai e pescatori*, su 13 rappresentanti di arti: vedi elenco alla voce **CORALLARII**.

*Giovanni Maria Scontrino consolo de' sartori* sottoscrive all'8° posto, su 17 che firmano per 16 arti, il *DISPACCIO ALL'ILLUSTRISSIMO SENATO*, 4 marzo 1765: vedi voce **AURIFICI**.

Due consoli ed un thesoriero sono in carica allorché la *mastranza* decide di riformare nel 1618 precedenti "capitula", in un momento di massima espansione con settantacinque firmatari, mentre nel 1651 erano venticinque e nel 1714 appena sedici, tanto da chiedere la riduzione a due consoli al Senato che pure doveva provvedere all'elezione (o forse alla ratifica); di fatto ridotti a due nel 1717 e affiancati dal 1722 da quattro revisori, finché nel 1773 vengono ripristinati quattro consoli: A.M. PRECOPI LOMBARDO, *cit.*, pp. 47-57.

"Sartori" con 32 botteghe tra i 18 ceti del commercio:

P. BENIGNO, *Trapani profana*, 1810 Ms 199 BFT c. 80.

**Capitula:**

4 agosto I ind. 1618, ACTA Archivio Senato Trapani BFT. 1631, citati da Capitoli del 1722.

4 sett. V ind. 1651, in notaio Pietro Adamo, ASP.  
25 sett. 1714, ACTA Archivio Senato Trapani BFT.  
25 nov. 1717, ACTA Archivio Senato Trapani BFT.  
17 febbraio 1722, ACTA Archivio Senato Trapani BFT.  
Addizioni 26 settembre 1773, Fondi Ms, cc. 3r-9r BFT.  
Tranne i "Capitula" del 1651, pubblicati da R. STARRABBA, *Capitoli dei sartori*, in ASS n.s. IV 1879 pp. 7-10, gli altri si ritrovano in *Allegati*, in A.M. PRECOPI-LOMBARDO, *cit.*, pp. 81-100.

### SCARPELLINI (tarenos quatuor)

ADRAGNA Guglielmo alias Fanciullo	c. 1195r.
ADRAGNA Mattheo	c. 1195r.
ARTALI Cristophoro	c. 1195r.
ARTALI Ioseph	c. 1195r.
CRIVAGLIA Ioanne Baptista	c. 1195r.
LUMBARDO Ioanne Baptista	c. 1195r.
POMPOEIANO Antonio	c. 1203r.
ROMANO Severo	c. 1194r.

#### "Scarpillinu":

quegli che lavora le pietre con lo scalpello.  
A. TRAINA, *Nuovo Voc... cit.*, p. 876.

Pirinus de Genuysio *piriator* vende venti canne di buona pietra ad Andrea de Manso *fabricator*, il 3 febr. 1393 o 1408, in notaio Francesco Ianca, citato da C. TRASSELLI, *Sull'arte in Trapani... cit.*, p. 32.

Mastro Antonio Ximinus taglia 50 scalini *di petra di scaluni di la lingia* in notaio Summa 6 febbraio 1517, citato da C. TRASSELLI, *Note... cit.*, p. 43.

Vincenzo Prinzivalli *consolo delli mastri scarpellini*, tra i 17 firmatari rappresentanti 16 arti in un DISPACCIO ALL'ILLUSTRISSIMO SENATO, 4 marzo 1765: vedi voce **AURIFICI**; non vi figura alcun *consolo dei muratori*, con cui invece dal 7 apr. 1738 in notaio Pietro Genovese, AST n. di corda 11932 (minuta) cc. 729r.-731v. si aggrega-  
rono.

"Christophoro Artali" si obbliga con Matteo e Paolo Artale a lavorare quattro colonne per il collegio di Casa Professa a Messina: 6 marzo 1724, in notaio Andrea di Blasi; il 7 marzo 1747 con Mercurio Artale e Gaspare Ferro, in notaio Giovanni Stabile, obbligazione per n. 46 scalini al Convento dei Domenicani di Agrigento: MARIO SERRAINO, *Trapani... cit.*, pp. 158-159.

“Joseph Artali” fornì l’ornato di una porta della chiesa di S. Vito a Mazara, in notaio Bartolomeo Daidone, 2 ott. 1766, citato da M. SERRAINO, *cit.*, p. 159.

“Ioanne Baptista Crivaglia”, capostipite di una famiglia di scalpellini, si obbligava con Agostino Castelli ad eseguire le colonne della Matrice di Marsala, in notaio Bartolomeo Cusenza, 13 dic. 1699; altro Giovan Battista con il padre Vincenzo esegue un palio di marmo per la chiesa dei Riformati di Salemi, in notaio Andrea di Blasi, 4 genn. 1744: M. SERRAINO, *cit.*, p. 158.

“Ioanne Baptista Lumbaro” capostipite di una famiglia di scalpellini, con Giovanni Romano, Ignazio Cuculla e Francesco Raspa s’impegna ad eseguire 16 colonne con 14 archi e 4 ornati per l’atrio dell’Università degli studi di Catania, in notaio Pietro Cusenza, 20 agosto 1689. *Ibidem*.

### SCULTORI (*tarenos quatuor*)

BONGIORNO Leonardo	c. 1186v.
CIOTTA Ioseph	c. 1191r.
LIGNALORO Antonio	c. 1193r.
MUCCINICO Ignatio	c. 1190r.
MUCCINICO Ioanne	c. 1201r.
NOLFO Ioseph	c. 1190r.
RIZZO Carulo	c. 1196v.
TARTAGLIO Ioseph	c. 1196v.

#### “Sculuri”:

colui che scolpisce.

A. TRAINA, *Nuovo Voc... cit.*, p. 897.

Compresi nell’arte dei “corallarii”, solo nel 1669 ottennero di aprir bottega e di scolpire ogni sorta di coralli meno quello *tunno* o *a botticelli*, nel qual caso sarebbero stati obbligati a pagare i diritti spettanti al consolato dei corallari: ACTA anno 1669, Archivio Senato Trapani, citati da C. GUIDA, *Le insurrezioni della fame a Trapani nel sec. XVII*, Trapani 1960, p. 81.

“Leonardo Bongiorno” riceve una commissione *per il magistero di n. 22 mezzoli di buxo* per la confraternita di S. Francesco a Palermo: in notaio Pietro Genovese, 11 dicembre 1703, citato da M. SERRAINO, *Trapani nella vita civile e religiosa*, Trapani 1968, p. 135, dove fornisce altre notizie sullo scultore. Fu il

primo in Sicilia a lavorare l'avorio. Accanto a lui sono ricordati: Giuseppe Gianconte, Giuseppe Nolfo, i due Tipa, Giacomo Tartaglio, mentre scultori in legno figurano Giuseppe Milante, Andrea Tipa e Pietro Orlando: P. BENIGNO, *Trapani Profana* (1810), Ms 199 BFT c. 190.

“Joseph Ciotta” probabilmente figlio del più celebre Mario junior, che nel 1677 sposò Cherubina Lucchese e fu autore di numerose opere in legno, oltre che di due *misteri*, la *Spartenza* e la *Lavanda*. Nella stessa famiglia di scultori, padre di Mario senior, Ippolito e Pietro, fu altro Giuseppe: M. SERRAINO, *cit.*, p. 129-130.

“Joseph Nolfo” è il capostipite di una famiglia di artisti, nato nel 1659 e sposato nel 1684 con Giacoma Bongiorno, autore delle tre statue della facciata di Palazzo Cavarretta, nonché di un presepe in bassorilievo nel portico della Cattedrale: *Ibidem*, p. 133.

“Joseph Tartaglio”, fratello minore del più famoso Giacomo, ambedue discendenti da *Nicolao-Andrea e Jacobo*, “fabri lignarii”, in notaio Vitus Gallo 11 agosto XI ind. 1643, AST n. di corda 11046 c. 524. Si dedicò alla scultura in legno lasciando parecchie opere; per le notizie bibliografiche: M. SERRAINO, *cit.*, pp. 131-132. Un *Antonio Tartaglio* risulta tra i *corallarii*: vedi voce **CORALLARII**.

**Capitula:**

Notaio A. RUSSO, 23 aprilis ind. III, 1655, n. di corda 11178 (minuta) cc. 202r-204v. (monchi).

**SCUPITTERI (tarenos quatuor)**

CUSINTINO Ioseph  
DI VIA Ioseph

c. 1199r.  
c. 1199v.

**“Scupitteri”:**

colui che lavora schioppi, archibusi.

A. TRAINA, *Nuovo Voc... cit.*, p. 900; G. PEREZ, *Voc... cit.*, p. 199.

**“Scopettieri”** con “stagnarini” e “cortellai” aprivano 33 botteghe:  
P. BENIGNO, *Trapani Profana* (1810) Ms BFT c. 80.

### **SPATARI (tarenos quatuor)**

DI NIZZA Vincentio c. 1205r.  
GALLO Ioanne c. 1195r.

#### **“Spataru”:**

Chi fa o vende le spade.

A. TRAINA, *Nuovo Voc... cit.*, p. 948; G. PEREZ, *Vocabolario... cit.*, p. 199.

Occupano il 13° posto nell'ordinamento di *tucti arti* su 24, disposto dal DOCUMENTO del 1555: vedi testo alla voce **ARGINTERII**.

Intervengono al 10° posto su 13 all'assemblea del 17 novembre 1636: vedi elenco alla voce **CORALLARII**.

### **STAGNATARIO (tarenos quatuor)**

RAMIRES Vincentio c. 1200r.

#### **“Stagnataru”:**

quegli che lavora di stagno, acconcia e vende stagni.

A. TRAINA, *Nuovo Vocabolario... cit.*, p. 968; G. PEREZ, *Voc... cit.*, p. 1999.

“**Stagnatari**” sono menzionati tra le arti esercenti commercio, senza precisare il numero dei punti di vendita, distinti da “stagnarini” che, in mezzo tra “scopettieri” e “cortellai”, gestivano 33 botteghe: P. BENIGNO, *Trapani Profana* (1810) Ms 199 BFT c. 80.

### **TESSITORI DI SITA (tarenos quatuor)**

CONTI Vito c. 1205v.  
MARINO Alberto c. 1190v.  
MARINO Gaetano c. 1188v.  
MARINO Gerolamo c. 1188v.  
RALLO Vito c. 1197v.  
SPINATO Gaetano c. 1192v.

*Capitula generalia universitatis terrae Trapani quod habuit a nobili civitate Messanae et primo de nuptiis et dotibus dandis. Rex Carolus... Volumus et praecipiendo mandamus quod sive [in] pecunia numerata sive in bonorum stabilium existimatione non dantur in dotem... De faciolis et faxis et listis et de argenteis zonis. Item quod ultra quantitatem quintarum cannarum auri filati in nullo particulari faciolo apponantur.. Item quod nulla*